

# Il Combattente

Di Fabio Cianchi

Nel calendario venatorio della prossima stagione venatoria è stato reinserito tra le specie cacciabili il Combattente, un piccolo trampoliere appartenente al gruppo dei Limicoli.

Visto che molti cacciatori, soprattutto i più giovani, sanno poco o niente su questi uccelli di ripa, il "Grupprocaccia" ha chiesto a Fabio Cianchi, custode della Riserva naturale di Burano e grande appassionato di ornitologia, di illustrarci quelle che sono le caratteristiche morfologiche che contraddistinguono questo volatile.

Infatti, data la somiglianza con altri trampolieri, potrebbe accadere che qualche cacciatore neofita o poco esperto, possa erroneamente rivolgere le "proprie attenzioni venatorie" su specie diverse per le quali la caccia non è consentita, con il conseguente risultato di apportare un "danno ecologico" e di rischiare salatissime sanzioni.

Fabio, nel suo articolo ha anche voluto aggiungere dei personali appunti sulla scelta fatta di reintrodurre il Combattente tra le specie cacciabili, ha inoltre fornito dei consigli ai cacciatori su come dovrebbero comportarsi caso mai incontrassero questo volatile.

Pur lasciando ad ognuno la più totale libertà di scelta, anche da parte del "Grupprocaccia" le perplessità sono moltissime.

Non era forse meglio consentire la caccia ai Fringuelli che ce ne sono a milioni e lasciare in pace i Combattenti che rischiano l'estinzione?

"Grupprocaccia"

Il Combattente è una specie di doppio passo, con migrazione separata tra maschi e femmine. I maschi iniziano a comparire nel nostro Paese, risalendo dagli areali di svernamento africani già dalla metà di febbraio, mentre le prime femmine arrivano nelle nostre zone costiere generalmente a marzo (ripasso).

Questa strategia di migrazione separata è dovuta alla complessa biologia della specie. I Combattenti maschi, arrivati nei quartieri di riproduzione, iniziano ad eseguire dei veri e propri combattimenti (in arene dette lek) per la scelta del territorio, che si protrarranno fino all'arrivo delle femmine in modo da consentire loro la scelta dei rispettivi

## Combattente femmina



parteners. Terminato l'accoppiamento, i maschi iniziano il loro ritorno nelle zone dell'Africa subsahariana, transitando sull'Italia già nel mese di luglio. Le femmine e i giovani nati li seguiranno nei mesi successivi per terminare il loro ritorno nel mese di settembre (passo).

Le zone di nidificazione più significative sono situate in Russia, sia Europea che Siberiana, ma alcune colonie nidificano anche nell'area scandinava, in Svezia e Finlandia.

Negli ultimi decenni si è registrato un netto calo della popolazione paleartica, tanto da far considerare il Combattente SPEC 4 a status minacciato.



Combattenti in migrazione

### Come riconoscerlo:

Specie gregaria, facilmente unita ad altri Limicoli

Molto attivo nella ricerca di cibo durante la migrazione, soprattutto quella primaverile, in quanto arriva sulle nostre coste dopo un lungo viaggio no stop che gli consente di attraversare il Sahara ed il Mediterraneo in 37/40 ore di volo.

La prima cosa che si nota nell'osservarlo, è il contrasto tra le parti superiori castano scuro e quelle inferiori completamente bianche.

Il becco è molto corto e leggermente piegato verso il basso, le ali sono più lunghe della coda.

La colorazione delle penne può variare in base al periodo

dell'anno, in quanto, nella muta primaverile, i maschi si adornano di ciuffi di penne sulla testa e di una gorgiera di colori variabili ed è molto difficile trovare un individuo uguale all'altro.

Le zampe degli adulti sono di colore arancio vivo, mentre i nei giovani possono essere giallastre, giallo verdastre o addirittura grigiastre.

Il riconoscimento in volo, per chi non ha dimestichezza con gli uccelli di palude è abbastanza complicato.

In situazione di luce adeguata, ci si deve ricordare che il Combattente non è provvisto di barre alari bianche, presenti invece nella Pettegola (non cacciabile), è invece provvisto sul groppone di due macchie bianche di forma ovale.

Quando è posato può essere riconosciuto grazie alla particolare lunghezza delle sue penne remigranti terziarie che "svolazzano" facilmente; essendo inoltre dotato di becco molto corto, per alimentarsi è costretto ad alzare la parte superiore del corpo.

Il piumaggio, a differenza di altri Limicoli simili, come ad esempio la Pettegola, è marcatamente maculato e non uniforme, ogni penna copritrice è bordata di nocciola.

Questa specie, viene anche definita "l'uccello muto" a causa della sua particolare caratteristica di non emettere alcun verso (solo raramente emette un sommesso grugnito). Questa sua caratteristica si rivela fondamentale per il suo riconoscimento in condizione di luce scarsa, visto che le altre specie di Limicoli risultano generalmente molto "chiacchierone".

In Maremma è conosciuto come "gambetta", ma a tal proposito dobbiamo considerare che lo stesso termine, tra l'altro riferito solo alle femmine, viene usato anche per definire molte altre specie come la Pettegola ( gambirosso), i vari Piro piro, l'Albastrello. Ecc.

Il termine "gambettone" viene invece utilizzato per il maschio viste le sue dimensioni nettamente più grandi della femmina, ma, anche in questo caso, tale appellativo viene usato per la Pantana (gambiverde), il Totano moro (gambirosso reale) ecc.



## Considerazioni

Vista la condizione generale in netto calo della specie, vista la scarsa presenza nel periodo in cui ne viene consentita la caccia (dalla terza domenica di settembre al 31 ottobre), visto il difficile riconoscimento da parte di cacciatori inesperti che potrebbero confonderlo con altre specie protette, ritengo che l'inserimento del Combattente tra le specie cacciabili, non sia una scelta oculata di gestione della fauna selvatica ma piuttosto il risultato di un compromesso politico.

Una scelta più consona da parte dei cacciatori potrebbe servire a far capire ai nostri rappresentanti, politici e di categoria, che non si può legiferare ignorando le esigenze e le situazioni del nostro patrimonio naturale.

Per far capire una scelta sbagliata, basterebbe scegliere di non sparare al Combattente e farlo sapere.

